

Area Energia

Circolare n. 10 EG/mp
19 maggio 2025

MASE: novità per le comunità energetiche rinnovabili (CER).

SINTESI

Il 16 maggio 2025, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha firmato un nuovo decreto che modifica il precedente D.M. 7 dicembre 2023, n. 414, riguardante gli incentivi per le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Queste modifiche mirano a rendere più accessibile e flessibile la partecipazione a iniziative di autoconsumo collettivo e produzione condivisa di energia rinnovabile. La Corte dei Conti effettuerà le verifiche di competenza prima della pubblicazione e della successiva entrata in vigore.

Come noto, il decreto n.414/2023 del MASE (il c.d. "decreto CER"), ha introdotto misure specifiche per promuovere la nascita e lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili e delle configurazioni di autoconsumo collettivo in Italia (per un esame completo vedi ns. precedente circolare n. 07 del 25 marzo 2025)

Le modifiche principali al citato decreto n.414/2023, contenute nel nuovo decreto del 16 maggio 2025, sono le seguenti:

- **maggiore flessibilità nei tempi di entrata in esercizio dei progetti:** le nuove disposizioni permettono una gestione più agevole delle tempistiche per l'attivazione degli impianti ("*completare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione entro il 30 giugno 2026*" e "*l'impianto deve entrare in esercizio entro ventiquattro mesi dalla data di completamento dei lavori e comunque non oltre il 31 dicembre 2027*").
- **possibilità di richiedere un anticipo fino al 30% del contributo:** questa misura consente alle comunità energetiche di ottenere una parte degli incentivi in anticipo, facilitando l'avvio dei progetti (l'anticipo era inizialmente fissato al massimo fino al 10%).
- **ampliamento dei beneficiari:** il decreto estende la platea dei soggetti che possono accedere ai contributi in conto capitale fino al 40% dei costi ammissibili per lo sviluppo delle comunità energetiche e delle configurazioni di autoconsumo collettivo, includendo un numero maggiore di famiglie e imprese ("*comunità energetiche e dei sistemi di autoconsumo collettivo nei comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti*").

Implicazioni per le comunità energetiche

Queste modifiche mirano a incentivare la partecipazione attiva dei cittadini, delle piccole e medie imprese e delle autorità locali nella produzione e condivisione di energia rinnovabile. In particolare, l'anticipo del contributo fino al 30% può rappresentare un supporto finanziario significativo per l'avvio dei progetti.

Accesso agli incentivi

Per accedere agli incentivi, le comunità energetiche devono rispettare determinati requisiti, tra cui:

- essere costituite da soggetti situati nelle vicinanze degli impianti di produzione di energia rinnovabile.
- avere come obiettivo principale la fornitura di benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità, piuttosto che profitti finanziari.

Le comunità energetiche possono essere costituite sotto diverse forme giuridiche, come associazioni, cooperative o enti del terzo settore.

Si precisa che il citato nuovo decreto del 16 maggio 2025 sarà ora trasmesso alla Corte dei Conti per le verifiche di competenza, prima della pubblicazione e della successiva entrata in vigore.

Inoltre, l'applicazione delle disposizioni del decreto in esame è subordinata in ogni caso all'approvazione della decisione di esecuzione del Consiglio per la formalizzazione degli esiti del processo di riprogrammazione del Pnrr.